

# [A MADE expo si racconta il Padiglione Italia di Expo 2015](#)

A Building the Expo l'anteprima di alcuni dei principali padiglioni per l'esposizione universale. Apre lo speciale cemento biodinamico di Palazzo Italia

È iniziata presso **Fiera Milano Rho** l'edizione 2015 del [MADE expo](#), il salone del design, architettura ed edilizia in programma fino al 21 marzo prossimo. E nel fitto programma di incontri ed eventi spicca una delle anteprime ufficiali più 'forti' dell'ormai prossima **Esposizione universale**.

Si tratta di **Building the Expo**, mostra che presenta oltre 30 progetti dei [padiglioni di Expo 2015](#): nello spazio espositivo una doppia libreria lunga quasi 40 metri dedica ogni scaffale a un padiglione, mentre un grande "foro" centrale ospita gli incontri con i progettisti di queste architetture, arricchiti dalla presenza di otto prototipi in scala al vero di alcuni principali elementi tecnologici.

**[LEGGI LA NOSTRA INTERVISTA A LUISA COLLINA,  
CURATRICE DI 'BUILDING THE EXPO'](#)**

Molti e prestigiosi gli studi coinvolti: Masterplanstudio ([Angola](#)), Studio Simmetrico ([Azerbaijan](#)), Stefano Pierfrancesco Pellin (Brasile e [Giappone](#)), Link-Arc (Cina), [Studio Cardenas](#) (Colombia), Foster + Partners ([Emirati](#)), Architetto Wiechell ([Germania](#)), Knafo Klimor Architects ([Israele](#)), Studio Speech – Sergei Tchoban (Russia), Peia e Associati (Coca Cola), Studio Daniel Libeskind – Sara Dowson ([Padiglione Vanke](#)).

Ad aprire le danze l'architetto **Michele Molè** dello studio

**Nemesi&Partners**, progettista di Palazzo Italia, vera e propria 'immagine' dell'approccio di Building the Expo, viaggio a cavallo tra tecnologia e architettura.

Il progetto di Padiglione Italia è stato descritto da chi l'ha pensato e disegnato come una 'utopia concreta' che "ha spinto al massimo la capacità e la possibilità delle aziende di sperimentare". Il Padiglione Italia ha una delle sue peculiarità tecnologiche nell'uso dello **speciale cemento biodinamico** messo a punto dal gruppo di ricerca di Italcementi, presente all'incontro.

"Un prodotto dal contenuto tecnologico ancora più innovativo", ha spiega Enrico Scalchi, responsabile sviluppo prodotti di Italcementi, che ha donato a Palazzo Italia "oltre 12mila ore di ricerca, il lavoro di 15 ricercatori e oltre 2mila tonnellate di materiale per la realizzazione dei 750 pannelli che costituiscono il rivestimento del palazzo".

**TUTTO SU MADE EXPO NEL NOSTRO SPECIALE**

Copyright © - Riproduzione riservata